

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 5/2023 dal 30 gennaio al 6 febbraio 2023

con la collaborazione di

Sommario

INTERNAZIONALE.....	4
Gruppo BEI in Italia nel 2022: 10,09 miliardi in investimenti e record di finanziamenti green.....	4
Boeing e Atlas Air festeggiano la consegna dell'ultimo 747. Stop alla produzione	5
Collegare l'Europa in treno: 10 servizi EU Pilot per potenziare le ferrovie transfrontaliere	6
Electric and Innovative bus Rapid Transit for Greener Cities: UITP coordina progetto faro	6
Parlamento Ue: eurodeputati vogliono più sostegno per la bicicletta	7
Italia	8
ANIASA: oltre 1 vettura nuova su 4 è a noleggio. Aumenta quota di vetture elettriche ed ibride	8
MIT: 128.301 immatricolazioni auto a gennaio (+18,96% rispetto a gennaio 2022) .	9
MIT: Salvini firma il decreto per fronteggiare il caro-prezzi carburanti e materiali da costruzioni	10
Convegno Asstra: Rixi, senza risposte molte aziende TPL in difficoltà da giugno ..	10
Convegno Asstra: attrattività TPL in quadro di accresciuta competitività del sistema della mobilità. La ricerca GPF.....	11
Convegno Asstra: le richieste per favorire competitività del settore, certezza di risorse disponibili e quadro normativo	13
Convegno Asstra: 5 punti in Position Paper TPL. Salvini: attrarre privati, sfruttare eventi come Roma 2030	14
Convegno Asstra: De Filippis (Trenitalia), creare connettività e sistema tariffario adatto a nuova mobilità.....	17
Convegno Asstra: Improta (Art), settore del TPL al centro di cambiamenti senza precedenti.....	18
Ddl autonomia differenziata e portualità	18
Enac: significativa ripresa del trasporto nel 2022 in area EU e Europa Extra EU	20
Ferraris: "Dal 2024 produrremo energia per i nostri treni, con benefici per la collettività"	21
Bonus patente autotrasporto: da MIT 25,3 mln. Galanti (Unilavoro PMIA), misura utile	22
Il contributo del Gruppo FS alla valorizzazione dei comuni italiani. Incontro all'ANCI	23
Potenza: Guarente, Tar respinge ricorso Trotta contro il Comune su affidamento TPL al nuovo gestore.....	24
Il contributo del Gruppo FS alla valorizzazione dei comuni italiani. Incontro all'ANCI	24

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
Dal 30 gennaio al 6 febbraio 2023

Enel X Way porta la ricarica mobile nelle località sciistiche in collaborazione con E-GAP	25
Pichetto: polveri sottili sono minaccia. PNRR occasione per svolta	26
FS Sistemi Urbani: oltre 15mila nuove prese di ricarica nei parcheggi	27
Bolzano: da Giunta ok a accordo con Ministero per impianti produzione idrogeno in aree industriali dismesse	28
Trenord: 3,8 mln di viaggiatori in treno a Malpensa nel 2022. Tornati i numeri del 2019	29
REGIONE LAZIO	30
Lazio: ok a nuovo tratto Orte-Civitavecchia-Monteromano Est.....	30
ROMA CAPITALE	31
Approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica, della tranvia Termini-Vaticano-Aurelio	31
Roma progetto Upper living	31
Roma: pubblicato il bando per l'acquisto di 121 nuovi tram	32
Roma: Giunta capitolina modifica statuto di Roma Servizi per la Mobilità	32

INTERNAZIONALE

Gruppo BEI in Italia nel 2022: 10,09 miliardi in investimenti e record di finanziamenti green

(FERPRESS) – Roma, 2 FEB – Il Gruppo BEI, costituito dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) e dal Fondo europeo per gli investimenti (FEI), ha presentato oggi a Roma risultati della sua attività in Italia nel 2022.

L'anno scorso, il Gruppo BEI ha firmato 85 operazioni nel Paese per un valore complessivo di 10,09 miliardi di euro, di cui 9,29 miliardi in prestiti e garanzie, 612 milioni in risorse gestite per conto del Governo nell'ambito del Piano nazionale ripresa resilienza (PNRR) e 194 milioni gestiti per il Fondo Europeo di Garanzia (FEG), il fondo messo in atto dalla Gruppo BEI per mitigare la crisi economica causata dalla pandemia. L'Italia, che ha beneficiato del 15.9% dell'attività totale in Europa nel 2022, è stato il primo Paese per finanziamenti e risorse gestite dal Gruppo BEI nel 2022. Si stima che tale attività contribuirà ad attivare investimenti per circa 34 miliardi di euro nell'economia reale.

“Per contrastare la crisi energetica in atto, nel 2022 il Gruppo BEI ha aumentato significativamente i finanziamenti a favore della transizione ecologica in Italia, investendo la cifra record di 5,54 miliardi in progetti che contribuiscono a produrre energia rinnovabile, garantire la sicurezza energetica, promuovere la mobilità sostenibile, e a decarbonizzare le nostre aziende, con particolare attenzione a quei settori considerati hard-to-abate”, ha commentato durante la presentazione dei risultati a Roma Gelsomina Vigliotti, Vicepresidente BEI e Presidente FEI. “Grazie all'effetto leva dell'azione del Gruppo BEI, i 10,09 miliardi di nuova finanza dedicati all'Italia nel 2022 attiveranno investimenti per oltre 34 miliardi a sostegno sia del settore privato che di quello pubblico, contribuendo a finanziare le esigenze di liquidità di oltre 82.500 piccole e medie imprese e a sostenere il Governo nell'attuazione del PNRR. Inoltre, sono lieta di confermare che, anche l'anno scorso, un euro su sei erogati dal Gruppo BEI in Europa è arrivato in Italia”.

5,52 miliardi di euro per il clima e la sostenibilità ambientale

Considerando l'attuale crisi energetica e la necessità di ridurre la dipendenza europea dai combustibili fossili russi, nel 2022 il Gruppo BEI ha concentrato i propri finanziamenti a favore della lotta contro il cambiamento climatico, dedicando il 55% delle risorse totali in Italia, ovvero 5,52 miliardi di euro, a sostegno di progetti green che contribuiscono a promuovere la transizione climatica ed energetica, nonché lo sviluppo di energia rinnovabile e la mobilità sostenibile nel Paese.

3,35 miliardi a supporto delle PMI Italiane

La pandemia prima e l'inflazione ora hanno continuato ad evidenziare la necessità di sostenere le esigenze di liquidità delle piccole e medie imprese (PMI), che rappresentano una parte sostanziale del tessuto produttivo e dei livelli occupazionali nel Paese. A tal proposito, nel 2022, il Gruppo BEI ha sostenuto oltre 82.500 PMI e Mid

Cap italiane che impiegano più di 1,2 milioni di persone con 3,35 miliardi di euro, il 33% dell'attività totale del Gruppo BEI nel Paese.

1,17 miliardi a favore della ricerca, sviluppo e innovazione

Nel 2022, i finanziamenti per l'innovazione, la digitalizzazione e lo sviluppo umano, settori fondamentali per promuovere la transizione digitale ed ecologica, hanno raggiunto un volume di 1,17 miliardi di euro nel 2022 in Italia.

Boeing e Atlas Air festeggiano la consegna dell'ultimo 747. Stop alla produzione

(FERPRESS) – Roma, 1 FEB – Boeing e Atlas Air Worldwide si sono uniti a migliaia di persone – inclusi dipendenti attuali ed ex, nonché clienti e fornitori – per celebrare la consegna dell'ultimo 747 ad Atlas, portando a termine più di un mezzo secolo di produzione.

“Questo giorno monumentale è una testimonianza delle generazioni di dipendenti Boeing che hanno dato vita all'aereo che ha ‘rimpicciolito il mondo’ e ha rivoluzionato i viaggi e il trasporto aereo di merci come primo widebody”, ha dichiarato Stan Deal, presidente e amministratore delegato di Boeing Commercial Airplanes. “È giusto consegnare quest'ultimo 747-8 Freighter al più grande operatore del 747, Atlas Air, dove la ‘Regina’ continuerà a ispirare e potenziare l'innovazione nel trasporto aereo di merci”.

“Siamo onorati di continuare la nostra lunga storia di pilotaggio di questo aereo iconico per i nostri clienti in tutto il mondo”, ha affermato John Dietrich, presidente e amministratore delegato di Atlas Air Worldwide. “Atlas Air è stata fondata oltre 30 anni fa con un solo cargo convertito 747-200 e da allora abbiamo attraversato il mondo operando quasi ogni tipo di flotta del 747, incluso il Dreamlifter, il Boeing 747 Large Cargo Freighter, per il trasporto di 787 Dreamliner. Siamo grati a Boeing per il loro impegno condiviso per la sicurezza, la qualità, l'innovazione e l'ambiente, e per la loro collaborazione per garantire il continuo successo del programma 747 mentre gestiamo l'aereo per i decenni a venire”.

In qualità di primo aeroplano a doppio corridoio e “jumbo jet”, la “Regina dei cieli” ha consentito alle compagnie aeree di collegare le persone attraverso vaste distanze e fornire voli transoceanici non-stop. Il suo sviluppo ha consolidato il ruolo di Boeing come leader del settore dell'aviazione commerciale. Il design centrale dell'aereo, con la sua caratteristica gobba e i posti a sedere nel ponte superiore, ha deliziato allo stesso modo generazioni di passeggeri e operatori. Boeing ha continuato a migliorare il design originale con modelli come il 747-400 nel 1988 e l'ultimo modello 747-8 lanciato nel 2005; in tutti i modelli, il jet ha offerto economia operativa ed efficienza senza pari ai mercati dei viaggi e del trasporto aereo di merci.

In qualità di azienda aerospaziale leader a livello mondiale, Boeing sviluppa, produce e fornisce servizi per aerei commerciali, prodotti per la difesa e sistemi spaziali per clienti in oltre 150 paesi. In qualità di principale esportatore statunitense, l'azienda sfrutta i talenti di una base di fornitori globali per promuovere opportunità economiche, sostenibilità e impatto sulla comunità. Il team diversificato di Boeing si impegna a innovare per il futuro, guidare con la sostenibilità e coltivare una cultura basata sui valori fondamentali dell'azienda di sicurezza, qualità e integrità.

Collegare l'Europa in treno: 10 servizi EU Pilot per potenziare le ferrovie transfrontaliere

(FERPRESS) – Roma, 31 GEN – Oggi la Commissione Ue ha annunciato il sostegno a 10 progetti pilota per istituire nuovi servizi ferroviari transfrontalieri o migliorare quelli esistenti. I progetti selezionati consentiranno in particolare ulteriori collegamenti ferroviari tra le grandi città dell'UE come Parigi, Amsterdam, Barcellona, Monaco, Milano o Roma. Alcuni di essi dovrebbero essere operativi prima dell'estate.

La commissaria per i Trasporti, Adina Vălean, ha dichiarato: "Mentre la domanda di mobilità verde è in crescita, abbiamo bisogno che il mercato ferroviario risponda molto meglio e molto più rapidamente, soprattutto per i viaggi lunghi e transfrontalieri. Ecco perché ora la Commissione europea vuole aiutare le compagnie ferroviarie a creare nuovi collegamenti ferroviari internazionali, di giorno e di notte, abbattendo le numerose barriere alle ferrovie transfrontaliere. Non vedo l'ora di lavorare con il settore ferroviario per rendere questi 10 progetti pilota un successo e ispirarne molti altri a partecipare!"

Il piano d'azione 2021 ha individuato ostacoli alla diffusione e all'esercizio dei servizi ferroviari passeggeri transfrontalieri, come l'assegnazione di capacità e lo scarso coordinamento tra i gestori dell'infrastruttura. I servizi pilota di oggi serviranno a illustrare come superare questi ostacoli esistenti, consentendo l'emergere di nuovi servizi. Con il sostegno odierno della Commissione, gli operatori e le autorità ferroviarie saranno in grado di abbattere gli ostacoli rimanenti.

Questi 10 progetti pilota sono solo il primo passo, con l'obiettivo di raccogliere una preziosa esperienza, per i progetti futuri a venire.

La Commissione inviterà ora coloro che hanno presentato i progetti selezionati a compiere i primi passi per avviare i propri progetti.

Ulteriori informazioni, incluso l'elenco dei progetti pilota selezionati, sono disponibili [qui](#).

Electric and Innovative bus Rapid Transit for Greener Cities: UITP coordina progetto faro

(FERPRESS) – Roma, 3 FEB – UITP è orgogliosa di annunciare il lancio di eBRT2030, il nuovo progetto dell'UE e importante pietra miliare nella mobilità elettrica che cerca di supportare il trasporto urbano sostenibile proponendo soluzioni innovative per il Bus Rapid Transit (BRT) elettrico.

Coordinato da UITP, eBRT2030 viene lanciato durante una conferenza di due giorni (Bruxelles, 1-2 febbraio 2023) che riunisce 45 partner leader nel trasporto pubblico, tra cui la Commissione europea, POLIS, TMB Barcelona, Volvo, ARRIVA e molti altri.

Il cambiamento climatico e l'inquinamento atmosferico sono motivo di grande preoccupazione in Europa e nel mondo e il trasporto pubblico è al centro degli sforzi per raggiungere una mobilità sostenibile e migliorare l'impronta ambientale del trasporto urbano.

UITP riconosce che BRT è una delle più grandi innovazioni che il settore degli autobus abbia mai visto a causa degli effetti trasformativi positivi sulle città in termini di riduzione della congestione e dell'inquinamento atmosferico.

"I prossimi anni rappresenteranno un momento chiave per il raggiungimento dei nostri impegni sul clima e degli obiettivi del Green Deal dell'UE. Una nuova

generazione di sistemi BRT avanzati con funzionalità di automazione e connettività rappresenta un grande salto verso il raggiungimento di questi obiettivi. Come UITP siamo orgogliosi di facilitare la tanto necessaria collaborazione di un intero settore per far sì che ciò accada", ha dichiarato Umberto Guida, Responsabile Strategia Progetti UITP

Riunendo 45 partner provenienti da tutta l'UE e oltre, eBRT2030 mira a dimostrare l'applicabilità di una nuova generazione di sistemi eBRT in diversi contesti urbani con soluzioni innovative economicamente sostenibili e migliorate con nuove funzionalità di automazione e connettività.

In definitiva, l'obiettivo principale è ridurre drasticamente le emissioni, gli inquinanti e la congestione, sostenendo la transizione verso un trasporto sostenibile a zero emissioni in tutta Europa.

"Un obiettivo importante di eBRT2030 sarà sul suo aspetto internazionale: consentire la replicabilità nei paesi in via di sviluppo dimostrando la tecnologia sviluppata e i concetti BRT elettrificati avanzati", ha aggiunto Flavio Grazian Project Manager eBRT2030 UITP.

eBRT2030 lavorerà a stretto contatto con gli utenti finali per capire come i servizi eBRT sviluppati possono essere migliorati per supportare le esigenze dei cittadini.

Successivamente, il progetto si concentrerà fortemente sul miglioramento dell'esperienza dei passeggeri e sul miglioramento dell'accesso alla mobilità delle aree scarsamente servite o delle regioni con maggiori esigenze di trasporto.

Le soluzioni eBRT2030 saranno testate in dimostrazioni reali in Europa e oltre, coinvolgendo operatori del trasporto pubblico, produttori di autobus, fornitori di tecnologia e università.

Il progetto eBRT2030 è in linea con gli obiettivi di UITP per aiutare a far progredire la mobilità elettrica per città più pulite e sostenibili.

Parlamento Ue: eurodeputati vogliono più sostegno per la bicicletta

(FERPRESS) – Roma, 3 FEB – Piste ciclabili più dedicate, parcheggi per biciclette e un'aliquota IVA ridotta potrebbero contribuire a rafforzare l'industria ciclistica dell'UE e facilitare la transizione verde, affermano i deputati del settore dei trasporti. Il progetto di risoluzione sullo sviluppo di una strategia ciclistica dell'UE, adottata martedì dalla commissione per i trasporti e il turismo (TRAN) con 38 voti contro 1, sostiene che la bicicletta sia riconosciuta come modalità di trasporto a tutti gli effetti. Sottolinea i vantaggi che la bicicletta potrebbe apportare alla transizione verde dell'UE: migliore salute, riduzione della congestione stradale e dell'inquinamento acustico, migliore qualità dell'aria e crescita economica. Pertanto, i deputati dei trasporti chiedono alla Commissione di sviluppare una strategia europea per la bicicletta con l'obiettivo di raddoppiare il numero di chilometri percorsi in Europa entro il 2030.

La mancanza di parcheggi custoditi e di piste ciclabili dedicate, ma anche misure insufficienti per prevenire i furti sono alcuni degli ostacoli che impediscono alla bicicletta di crescere nelle città, affermano i deputati. Vogliono che le autorità regionali e locali integrino la bicicletta, le biciclette elettriche a prezzi accessibili e i sistemi di bike sharing nei piani di mobilità urbana. Maggiori sinergie con altre modalità di trasporto, come più posti per le biciclette nei treni o aree di parcheggio

più sicure per le biciclette nelle stazioni, potrebbero anche aiutare l'industria del ciclismo.

I deputati della commissione per i trasporti e il turismo incoraggiano i governi e le autorità locali dell'UE ad aumentare in modo significativo gli investimenti nella costruzione di infrastrutture ciclabili separate. Le aliquote IVA per la fornitura, il noleggio e la riparazione di biciclette ed e-bike dovrebbero essere ridotte, aggiungono.

I deputati ai trasporti chiedono inoltre alla Commissione di designare il 2024 come Anno europeo del ciclismo.

La relatrice del PE e presidente della TRAN Karima Delli (Verdi/ALE, FR) ha dichiarato: "Con questo voto odierno in seno alla commissione per i trasporti e il turismo, il Parlamento europeo è a un passo dall'adottare la sua primissima posizione sulla bicicletta e dall'affermare finalmente che la bicicletta è una modalità di trasporto che dovrebbe essere messa sullo stesso piano delle altre modalità. Sono molto orgogliosa della commissione TRAN per aver preso posizione su una questione così importante. Siamo tutti d'accordo sui numerosi vantaggi della bicicletta: migliore salute, meno congestione, città più vivibili, ma finora ci mancava dalle istituzioni dell'UE un segnale forte che riconoscesse il ruolo centrale della bicicletta nelle nostre società. Chiedere una strategia europea dedicata e che l'industria del ciclismo sia riconosciuta come un partner chiave nella strategia industriale europea sono passi importanti verso questo cambiamento di mentalità all'interno delle nostre istituzioni che avrà enormi impatti sul campo".

La bozza di risoluzione sullo sviluppo di una strategia europea per la mobilità ciclistica deve ora essere votata dall'assemblea plenaria del Parlamento, possibilmente durante la riunione di febbraio a Strasburgo.

[Italia](#)

ANIASA: oltre 1 vettura nuova su 4 è a noleggio. Aumenta quota di vetture elettriche ed ibride

(FERPRESS) – Roma, 31 GEN – "Nel 2022 il settore del noleggio veicoli ha immatricolato 365.000 vetture, quasi il 28% del totale immatricolazioni registrate da un mercato automotive in deciso calo rispetto al 2021 (-9,5%). Il noleggio ha confermato il suo ruolo chiave nella diffusione delle auto a basse emissioni, raggiungendo la quota del 30% delle e-car e il 56% delle ibride plug-in".

Sono questi i principali dati che emergono dall'analisi svolta da ANIASA, l'Associazione che rappresenta in Confindustria il settore dei servizi di mobilità, sulle immatricolazioni a noleggio registrate nel 2022.

In un mercato automotive in contrazione di quasi il 10% rispetto al 2021, lo scorso anno il noleggio ha immatricolato oltre 365mila vetture confermando il suo ruolo strategico per la mobilità turistica, aziendale e cittadina del Paese e per l'industria automotive. Il settore, dopo aver stabilmente superato il 25% del mercato, è oggi proiettato verso il raggiungimento di quota 30% del totale immatricolazioni, livello ancora mai raggiunto in Italia.

Anche grazie alla decisione tardiva del Governo di ricomprendere le vetture a noleggio nella platea dei beneficiari degli incentivi, negli ultimi mesi dell'anno gli operatori del renting, che nella prima parte del 2022 avevano accusato un

rallentamento nelle immatricolazioni, hanno ripreso la marcia, chiudendo con un dato decisamente positivo nel confronto con l'anno precedente (+9,5%).

La complessiva crescita va addebitata esclusivamente al noleggio a lungo termine che ha chiuso il 2022 con un significativo +19% (302.116 auto), a conferma della conquista di nuove fasce di clientela, in particolar modo tra i privati. Maggiori criticità nell'approvvigionamento ha incontrato il noleggio a breve termine, che ha dovuto fare i conti con la perdurante scarsità di prodotto sul mercato e con le politiche commerciali delle Case automobilistiche che hanno continuato a privilegiare altri canali di vendita. Per sopperire a queste dinamiche gli operatori hanno avviato la ricerca di nuovi canali per la fornitura di auto, volgendo con maggiore interesse lo sguardo verso la Cina.

I dati complessivi dello scorso anno ribadiscono il ruolo decisivo del comparto del noleggio nella diffusione di veicoli a basse emissioni: il settore ha immatricolato il 56% delle vetture ibride plug-in sul mercato e il 30% delle elettriche. Senza contare la funzione di supporto al rinnovo del parco circolante (la vita media dei veicoli a noleggio è pari a 4 anni vs età media del parco circolante di 11,8 anni) e nell'immettere in circolazione vetture usate di ultima generazione, economicamente accessibili.

Per completare il quadro delle immatricolazioni del noleggio nel 2022, al dato sulle vetture va sommato quello relativo ai veicoli commerciali leggeri, 53.396 unità, in calo del 5% rispetto alle 56.032 del 2021. Un dato negativo, ma decisamente meno preoccupante del -12% registrato dall'immatricolato nazionale dei veicoli commerciali leggeri.

"Il noleggio veicoli costituisce oggi un'alternativa concreta ed efficace per la mobilità di cittadini, turisti e imprese italiane. Gran parte delle aziende lo hanno già scelto da anni, numerosi privati lo stanno preferendo alla proprietà alla luce dei vantaggi insiti nella formula. Un'ulteriore spinta alla sua diffusione è oggi costituita dagli obiettivi nazionali ed europei di transizione ecologica, per cui il noleggio rappresenta lo strumento più naturale ed efficiente per avvicinarsi, a costi accessibili, a nuovi veicoli a ridotte emissioni, bypassando le incognite relative alla loro gestione e al fine vita. Lo scorso anno, nonostante il continuo stop&go dettato dagli annunci di incentivi e dalle successive modifiche della normativa, il settore ha raggiunto una quota di mercato significativa nel segmento delle elettrificate. Con l'auspicio che nel corso del 2023 si possa equiparare al 100% il sostegno degli incentivi anche per chi noleggia una vettura elettrica (al pari di chi l'acquista), la nostra quota è destinata ad aumentare rapidamente e ad accelerare la diffusione di questi veicoli nel parco circolante nazionale", ha commentato il Presidente ANIASA, Alberto Viano.

MIT: 128.301 immatricolazioni auto a gennaio (+18,96% rispetto a gennaio 2022)

(FERPRESS) – Roma, 2 FEB – Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti comunica che a gennaio 2023 sono state immatricolate 128.301 autovetture a fronte delle 107.853 iscrizioni registrate nello stesso mese dell'anno precedente, pari ad un aumento del 18,96%.

I trasferimenti di proprietà sono stati 392.248 a fronte di 348.137 passaggi registrati a gennaio 2022, con un aumento del 12,67%.

Il volume globale delle vendite mensili, pari a 520.549, ha interessato per il 24,65% vetture nuove e per il 75,35% vetture usate.

Le immatricolazioni rappresentano le risultanze dell'Archivio Nazionale dei Veicoli al 31.1.2023, mentre i dati relativi ai trasferimenti di proprietà si riferiscono alle certificazioni rilasciate dagli Uffici della Motorizzazione nel mese di gennaio 2023.

I dati sono disponibili nel dettaglio al seguente link: <http://www.mit.gov.it/temi/patenti-mezzi-abilitazioni/mezzi-stradali/documentazione>

MIT: Salvini firma il decreto per fronteggiare il caro-prezzi carburanti e materiali da costruzioni

(FERPRESS) – Roma, 2 FEB – Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha firmato il decreto con il quale si individuano le modalità di accesso e i criteri di assegnazione delle risorse stanziare dalla legge di bilancio 2023 per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici in materia di appalti pubblici.

Il decreto consentirà di ripartire le risorse assegnate per il 2023 al “Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche”, al fine di garantire misure compensative per i maggiori oneri sostenuti per le lavorazioni eseguite o contabilizzate ovvero annotate nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

Le domande di accesso al Fondo dovranno essere presentate tramite la piattaforma gestita dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti all'indirizzo web <https://adeguamentoprezzi.mit.gov.it>, all'interno di quattro finestre temporali individuate tra il 1° aprile 2023 e il 31 gennaio 2024.

Al fine di agevolare gli operatori e garantire una rapida erogazione delle risorse, il decreto stabilisce i termini entro i quali il Ministero esaminerà le domande di accesso al Fondo ricevute relativamente a ciascuna finestra temporale.

Convegno Asstra: Rixi, senza risposte molte aziende TPL in difficoltà da giugno

(FERPRESS) – Roma, 30 GEN – “Se non riusciamo a dare risposte al settore del TPL il rischio è che molte aziende andranno in difficoltà entro giugno di quest'anno e ci saranno forti tensioni nel trasporto pubblico locale che dovrà essere completamente ripensato”.

Lo ha detto il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi intervenendo al convegno Asstra.

“Da parte del settore – ha aggiunto Rixi – ci dovrà essere la capacità di gestire i processi di trasformazione che consentano alle aziende di ridurre i costi senza peggiorare il servizio ma anzi aumentandola: su questo stiamo già lavorando e credo che insieme all'associazione nelle prossime settimane inizieranno gli incontri. Dobbiamo anche definire le priorità del settore insieme alle Regioni e ai comuni”.

Rixi si è soffermato anche sul tema della chiusura dei bilanci di quest'anno per consentire al settore di poter sopravvivere ed ha osservato che “complici il caro energia e le conseguenze del covid, in questo momento Tpl è squilibrato”.

Il viceministro ha ricordato che quest'anno si è iniziato a intervenire sul fondo cercando di incrementarlo: “entro il 2026 ci sarà aumento a 5,250 miliardi di euro, però le risorse stanziare nel 2024 oggi non si vedono per i bilanci della società e

abbiamo la necessità da qua a giugno di aprire immediatamente un tavolo con il ministero dell'Economia e delle Finanze"

Rixi ha ricordato che il suo ministero ha già inviato una lettera in tal senso.

Convegno Asstra: attrattività TPL in quadro di accresciuta competitività del sistema della mobilità. La ricerca GPF

(FERPRESS) – Roma, 30 GEN – Anche se la domanda di TPL è ritornata a crescere, rimane lontana dai livelli pre-pandemici e soffre di minori ricavi anche a motivo dei costi più elevati dovuti al caro-energia.

I fattori – sottolinea il Rapporto dell'Asstra, presentato al Maxxi in occasione del convegno nazionale – sono sia organici che attitudinali:

- una minore domanda sistematica di trasporto per lavoro o studio / minor pendolarismo, per il permanere di pratiche di lavoro a distanza.
- mutate abitudini (non solo lavorative) e attitudini nei confronti del TPL, "eredità" di pratiche e stili di vita consolidatesi in questi tre anni
- una percezione di sicurezza da contagio tuttora deficitaria nel TPL, con gap crescente rispetto alla percezione sul trasporto privato (in particolare l'auto).

Al contempo, emergono segnali molto incoraggianti da un'analisi delle attitudini nei confronti del TPL per caratteristiche sociodemografiche e socioculturali.

In merito alle prime (sociodemografiche), il calo dell'utilizzo del TPL si è verificato soprattutto tra i segmenti più maturi, mentre la fetta di utenti che ne hanno incrementato l'uso, per quanto minoritaria (un sesto del campione) si trova soprattutto tra i giovani (il 25% dei 18-25enni dichiara di aver incrementato l'uso nel 2022 rispetto al 2019), caratterizzati anche (secondo un trend noto) da un minor appeal per la patente, che rispetto alle generazioni precedenti è vissuta meno sovente come un must, ma più come un onere rimandabile. Le abitudini di mobilità delle nuove generazioni sono complessivamente pertanto più "TPL-friendly", anche grazie al contributo della micromobilità in sharing.

Dal punto di vista socioculturale, emerge come la maggior propensione per il TPL si situi nei segmenti più innovativi della popolazione (in parte correlato alla minore età, ma anche a caratteristiche valoriali intrinseche), laddove la riduzione maggiore si situi tra i segmenti più tradizionali.

Il "supporter" del TPL è un utente più proiettato all'innovazione rispetto alla media, informato, sensibile alle tematiche ambientali, che sceglie consciamente il TPL, senza sentirsi obbligato a prenderlo. Anche chi ritiene il TPL più competitivo rispetto al mezzo privato "risiede" in quest'area.

L'immagine del TPL che emerge da questi tre anni restituisce un ritratto a tinte miste, con un gap tra quanto effettivamente effettuato (investimenti, migliorie) e la percezione dell'utente (il che implica margini di miglioramento per la comunicazione). In termini di capacità di reazione, è infatti oggettivo come il comparto del TPL si sia dimostrato reattivo, disponibile e agile rispetto ai drastici cambiamenti del contesto sui cui opera. Anche a motivo delle imposte circostanze, ha migliorato il servizio, accollandosi oneri di pulizia e sanificazione. La percezione di tale reattività viene però percepita in termini più tiepidi dall'utente, che assegna alla capacità reattiva del TPL un voto che sfiora (senza raggiungerla) la sufficienza.

Anche in termini di soddisfazione del servizio erogato, si sta verificando un effetto paradossale correlato all'esperienza vissuta nel periodo di mutata mobilità. Gli utenti che – pur se sporadicamente – utilizzavano il TPL tra il 2020 e il 2021 hanno avuto la possibilità di sperimentare mezzi meno affollati, con maggiore velocità commerciale e buona pulizia, caratteristiche che si attendono anche oggi, con mezzi ritornati a maggior occupazione.

“Chi ha preso il servizio pubblico negli anni scorsi si è trovato spesso un servizio di qualità migliore di quanto si aspettasse... con l'effetto esattamente di far innalzare il livello delle aspettative”.

In termini ideali, l'utente vorrebbe un servizio pubblico più efficiente, “funzionante”, capillare, multimodale, affidabile, economico, nonché puntuale, frequente e personalizzato.

La percezione attuale, di converso, è tuttora spesso influenzata da una percezione stereotipata, in cui il TPL è accomunato al “classico” servizio pubblico, con pregi ma anche difetti

I driver in grado di spingere a utilizzare maggiormente il TPL vertono sia su features funzionali come la frequenza, puntualità e rapidità del servizio che esperienziali, come il comfort dei mezzi e minor affollamento.

Per quanto attiene al TPL del futuro, gli utenti immaginano un servizio dove ecosostenibilità e tecnologia saranno le chiavi di volta per un trasporto che sarà più rapido, all'insegna dell'intermodalità: verso un vero MaaS.

Un TPL che aspiri a essere un vero MaaS deve intervenire su tre dimensioni fondamentali:

- una ulteriore integrazione modale – in particolare, la “rivalità” tra ferro e gomma è da superare; occorre parlare la lingua dell'utente, verso un'integrazione tra i mezzi dal suo punto di vista
- una maggiore integrazione informativa – comunicazione tra operatori distinti, in ottica di integrazione e non di competizione, risultante in app e piattaforme d'informazione chiare e uniche
- una più efficace e diffusa integrazione tariffaria (“questo sarebbe da perseguirsi a livello nazionale – si pensi al caso di eccellenza dell'abbonamento integrato a €9 integrato in Germania – e, a mo' di provocazione, anche a livello pan-europeo”)

Concetti-chiave per il MaaS sono Semplicità, Fluidità, Sicurezza ed Efficacia. In particolare, occorre erogare all'utente un'esperienza che deve essere fluida nel trovare e recepire le informazioni nonché per quanto riguarda gli aspetti relativi al pagamento; deve dare la percezione di sicurezza e pulizia, con una percezione overall piacevole e gradevole. Un servizio intermodale, in cui i mezzi “dialogano tra loro”, con modalità che spesso si indicano spesso con il termine inglese seamless (“senza

soluzione di continuità”), ma che per l'utente deve tradursi in qualcosa di più primario e onnicomprensivo: la semplicità d'uso, che deve permeare tutti gli aspetti della fruizione.

Altra esigenza spesso palesata è quella di personalizzazione: gli utenti auspicano di avere un servizio il più possibile “calzato sulle sue esigenze”, fino al concetto stesso di servizio on demand propriamente detto. La realizzabilità di uno scenario come questo dipende da un insieme di fattori, tra cui l'entità della domanda e l'apporto della tecnologia, che in alcune realtà urbane statunitensi già consentono un servizio

interamente automatizzato di auto on demand senza conducente (i robotaxi sono già realtà a Phoenix e San Francisco).

Infine, un'altra importante sfida per il MaaS del futuro sarà colmare il divario tra la gamma dei servizi disponibili nei grandi centri urbani e quelli dei centri medio-piccoli o l'ambito rurale, dove l'utilizzo del mezzo privato è tuttora spesso una necessità. Una sfida da vincersi garantendo in parallelo l'enfasi su obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale.

“È proprio questa la grande sfida, il resto è superabile. Oserei dire che per le città le soluzioni le abbiamo. La sfida futura è ridurre il mobility divide, in un modo che persegua gli obiettivi climatici, in grado di preservare la coerenza dei territori e delle società”

Convegno Asstra: le richieste per favorire competitività del settore, certezza di risorse disponibili e quadro normativo

(FERPRESS) – Roma, 30 GEN – Non c'è mobilità sostenibile senza un forte sistema di Trasporto Pubblico Locale, un sistema di oltre 930 imprese che muove ogni giorno oltre 15 milioni di persone .

Il Covid 19 e i nuovi servizi di trasporto richiesti, e nello stesso ambito, la convergenza tra transizione ecologica e digitalizzazione e, a seguito del conflitto ucraino, la crisi energetica e l'inflazione, richiedono interventi mirati per favorire la competitività del settore, la stabilità del quadro normativo e la certezza delle risorse economiche a disposizione.

Asstra nel corso del dibattito durante il XVII Convegno Nazionale 2023, ha sottolineato in dettaglio le richieste per raggiungere gli obiettivi attraverso 4 aree di intervento:

1 Regole:

- intervento normativo che elimini ogni disomogeneità del quadro regolatorio nazionale rispetto alla normativa comunitaria di settore contenuta nel Regolamento 1370/2007/CE
- revisione del Testo unico delle società partecipate che vada verso una semplificazione e l'eliminazione di vincoli e limiti per le società partecipate non coerenti con i principi comunitari e con gli obiettivi di competitività e non discriminazione
- revisione delle disposizioni nazionali sui servizi interregionali statali illegittime per incompatibilità con la disciplina comunitaria e nazionale sui servizi di trasporto pubblico locale

2 Risorse:

- meccanismi automatici di indicizzazione del Fondo Nazionale Trasporti; iniezione strutturale aggiuntiva di risorse in conto esercizio per supportare ed accompagnare gli ingenti e straordinari investimenti e finanziare i nuovi servizi di TPL; accelerazione dei processi di pagamento
- copertura integrale dei “mancati ricavi Covid-19” per il 2021 ed il 2022 ed interventi strutturali ed automatici per coprire i maggiori costi energetici
- piena applicazione dei “costi standard” tenuto conto delle innovazioni tecnologiche, dei nuovi obiettivi programmatori e delle diverse dinamiche di costo

- criteri di aggiornamento automatici delle tariffe nei contratti di servizio (c.d. "price cap" regolato dall'Art) e maggiore flessibilità tariffaria a favore delle imprese; incentivi alla diffusione dei sistemi di bigliettazione elettronica e digitalizzazione dei pagamenti per rendere più attrattivo e innovativo il trasporto pubblico locale e arginare il crescente fenomeno dell'evasione tariffaria

3 Innovazione:

- convergenza verso una transizione energetica sempre e comunque finalizzata all'acquisto di mezzi ad alimentazione alternativa, ma più adeguata gradualità, al fine di tener conto delle diverse realtà ed esigenze territoriali, della reale e tempestiva attuazione di investimenti necessari e conciliare gli obiettivi di riduzione delle emissioni e sociali, con la sostenibilità economica delle imprese
- neutralità della governance nella gestione dei sistemi digitali integrati ("ad esempio Mobility-as-a-Service al fine di garantire equità di trattamento e non discriminazione degli operatori coinvolti, considerando la leva tariffaria quale fattore fondamentale per la competitività delle imprese.

4 Politiche aziendali:

- incremento dei livelli di produttività del lavoro associato ad un sistema di relazioni industriali adeguato alle sfide del processo tecnologico;
- promozione, secondo logiche industriali e sulla base dei contesti di mercato, di sinergie tra imprese attraverso forme di aggregazione tra aziende per la realizzazione di obiettivi comuni (ad es. centralizzazione degli acquisti), produttivi (ad es. sinergie sulla flotta), organizzativi (ad es. personale di staff condiviso e circolarizzazione delle competenze).

Convegno Asstra: 5 punti in Position Paper TPL. Salvini: attrarre privati, sfruttare eventi come Roma 2030

(FERPRESS) – Roma, 31 GEN – Unitarietà concettuale della rete, per evitare il cherrypicking; proprietà pubblica o privata sullo stesso piano per decidere affidamenti o contratti; riconoscimento della specificità del TPL da non equiparare agli altri servizi pubblici locali (come nel recente provvedimento legislativo); valore primario attribuito al quadro regolatorio UE e ART; valorizzazione dei processi industriali dei processi organizzativi e produttivi delle aziende TPL e incentivazione alla competitività del settore: sono i cinque punti cardine intorno a cui è articolato il Position Paper di Asstra, presentato nel corso del XVII Convegno nazionale "Mobiliterevolution: Dalla resilienza allo sviluppo – Le imprese del trasporto pubblico locale per il futuro del paese".



I punti centrali del documento sono stati illustrati da Giuseppina Gualtieri, vicepresidente di Asstra. Il Position Paper indica le strade dello sviluppo, ma si inserisce in un contesto attualmente fortemente critico per le aziende, ha ricordato la Gualtieri. Le aziende di trasporto pubblico e regionale (931 imprese) occupano oltre 124mila addetti e, con una flotta di 49mila mezzi, producono annualmente 1,8 miliardi di vetture-km e 228,6 milioni di treni-km; ogni

giorno, trasportano più di 15 milioni di passeggeri al giorno, con un fatturato che economicamente vale oltre 12 miliardi di euro l'anno.

Il Position Paper rivela che il settore è stato profondamente colpito dagli impatti della pandemia: a livello medio nazionale, la perdita di passeggeri trasportati, e conseguentemente dei ricavi tariffari, è stata pari al -50% nel 2020 ed al -42% nel 2021 rispetto al 2019. Mentre istituti come Isfort rilevano che la mobilità privata è tornata quasi ai livelli pre-pandemici, la domanda di trasporto pubblico è ancora al di sotto dei livelli pre-Covid: l'Ufficio Studi di Asstra stima una perdita della domanda del -21% nel 2022 e del -12% per il 2023, rispetto al 2019. Inevitabili i riflessi sui bilanci delle aziende: nonostante parziali ristori riconosciuti dal governo, il fabbisogno per la copertura dei mancati ricavi del 2021 è pari a 500 milioni di euro e ulteriori 300 milioni di euro per il 2022. A peggiorare il quadro, si è aggiunta la crescita esponenziale dei prezzi delle materie prime, ed in particolare dei carburanti e dell'energia elettrica (stimati maggiori costi per oltre 320 mln di euro nel 2022, e oltre 160 mln nel solo secondo quadrimestre 2022).

L'ultimo punto riguarda gli investimenti del PNRR, che assicurano una grande disponibilità di fondi per il rinnovo del parco mezzi e contemporaneamente il miglioramento di alcune reti infrastrutturali, ma non coprono i maggiori costi di manutenzione e di organizzazione e gestione dei servizi: al contrario, il Fondo nazionale Trasporti ha visto prima ridurre la sua dotazione e poi – con la legge di Bilancio 2022 – stabilire un percorso di aumento strutturale che – dai 4,95 miliardi di euro – porterà gradualmente a 5,35 miliardi di euro nel 2026, cifra che le associazioni del settore ritengono assolutamente insufficiente per garantire una corretta gestione delle aziende e soprattutto assicurare possibilità di sviluppo.

Il documento di Asstra afferma che il percorso di produttività ed efficienza si realizza con investimenti e risorse, ma senza ricorrere a scorciatoie attraverso semmai nuovi, ma incoerenti interventi legislativi: se viene garantita l'unitarietà della rete, vanno stabiliti i criteri – lasciando inalterate le tariffe – con cui compensare l'effettuazione dei servizi sulle linee a domanda debole rispetto a quelle dove la domanda è forte; se viene riconosciuta la specificità del TPL, non c'è bisogno di ulteriori norme (come quelle contenute nel DL Concorrenza) che intervengono a disciplinare gli affidamenti con ulteriori obblighi, essendo già ampiamente garantite le possibilità di garantire maggiore efficienza attraverso gli attuali meccanismi previsti dalla regolazione europea, e – soprattutto – dell'Autorità di regolazione dei Trasporti, intervenuta con diverse delibere in materia.

Su questi e su altri temi, si è discusso approfonditamente nella Agorà che ha occupato la seconda parte del convegno, e che è stata conclusa dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini.

“Sono da 100 giorni al lavoro al ministero e ogni giorno incontro l’elencazione di migliaia di problemi da risolvere, tante esigenze di mobilità inesprese per questo o quel motivo, per questo o quel ritardo. Per questo, ci stiamo impegnando per riformare entro il 31 marzo il Codice degli Appalti, poi proseguiremo nell’opera di semplificazione e di facilitazione della ‘messa a terra’ dei fondi PNRR, siamo il Paese che ha bisogno comunque di avere 107 opere commissariate, che invece dovrebbe essere un provvedimento eccezionale. Riguardo alle tante richieste, inutile dire che soldi purtroppo non ne ho, sul piano normativo stiamo lavorando intensamente, per quanto riguarda il trasporto pubblico locale penso che una soluzione possa venire dal coinvolgimento dei privati per garantire maggiori investimenti e possibilità di sviluppo, e in particolare ritengo che si debbano sfruttare le occasioni dei grandi eventi, e a proposito credo che la candidatura di Roma per l’Expo 2030 debba essere sostenuta convintamente da tutta l’Italia, può essere il salto decisivo per la capitale”. Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, è intervenuto a concludere l’Agorà del XVII convegno nazionale Asstra Mobiliterevolution.



La tavola rotonda aveva visto un lungo elenco di partecipanti: Salvatore Deidda, presidente Commissione Trasporti Camera; Massimiliano Fedriga, presidente FVG e Conferenza Regioni; Nicola Biscotti, presidente Anav; Arrigo Giana, presidente Agens; Sabrina DeFilippis, direttore Regionale Trenitalia; Mario Sebastiani, presidente SiPoTra; Bruno Bitetti, dello Studio Massimo Malena ed Associati e Federico Manzoni, assessore alla Mobilità del Comune di Brescia e rappresentante

dell’Anci presso l’Osservatorio TPL del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, oltre ad altri protagonisti.

Nicola Biscotti di Anav ha ricordato che il principale problema del settore è vincere la concorrenza del mezzo privato e il criterio essenziale è quindi garantire una efficace ed efficiente rete di servizi, e prima ancora dei criteri economici o formali (tipo proprietà pubblica o privata, un criterio che dovrebbe diventare del tutto influente) dovrebbe contare il criterio della consumer's satisfaction, e la valutazione dei vantaggi che si è in grado di fornire ai clienti.

Arrigo Giana, presidente di Agens, ha condiviso le posizioni delle due associazioni e posto l’accento su alcune problematiche da risolvere per poter perseguire effettivamente politiche di efficientamento del settore, da realizzare con la collaborazione indispensabile del sindacato, ma nella chiarezza dei ruoli, e – soprattutto – una volta che venga affrontato il tema della rappresentatività sindacale: come esiste il diritto costituzionale alla protezione delle istanze dei lavoratori, esiste altresì il diritto costituzionale di garantire i servizi di mobilità, diventati sempre più essenziali soprattutto nei contesti urbani. Giana ha poi sottolineato come

il TPL debba comunque andare ad una riorganizzazione del settore per superare i limiti derivanti da una eccessiva polverizzazione delle imprese (circa mille), puntare alla creazione di campioni nazionali capaci di guidare i processi di aggregazione, e – in questo senso – ha condiviso pienamente l'orientamento di Mario Sebastiani, presidente di SiPoTra, che ha indicato la soluzione delle multiutilities, che rappresentano un modello vincente in Europa e che vedono la presenza di grandi gruppi capaci di operare in tutti i vari settori (urbano, extraurbano, ferroviario, commerciale, servizi e via dicendo), aumentando la capacità di investimento, di creare sinergie e sviluppo di attività e di lavoro.

Bruno Bitetti, managing partner dello Studio Malena, ha espresso una severa critica contro l'inserimento del TPL nell'ambito della regolamentazione dei servizi pubblici locali prevista dal DL Concorrenza: il settore – ha ripetuto Bitetti – ha elaborato una legislazione che, soprattutto per quanto riguarda le delibere ART, è ormai all'avanguardia in Europa e di modello per la stessa regolamentazione comunitaria, che rimane comunque l'indispensabile quadro di riferimento già di per sé sufficiente a garantire i processi di progresso del settore.

[Dropbox - Atti XVII convegno Asstra - Semplifica la tua vita](#)

Convegno Asstra: De Filippis (Trenitalia), creare connettività e sistema tariffario adatto a nuova mobilità

(FERPRESS) – Roma, 31 GEN – «È necessario riconsolidare il processo di investimenti e lavorare in maniera sinergica con tutti gli attori per una pianificazione dei servizi sul territorio. Dobbiamo creare connettività e un sistema tariffario che sia rispondente alla nuova mobilità», a dichiararlo Sabrina De Filippis, Direttore Business Regionale di Trenitalia durante il XVII Convegno Nazionale Asstra tenutosi ieri nella cornice del MAXXI di Roma.

L'appuntamento annuale dell'Associazione Nazionale del Trasporto Pubblico Locale – scrive Fsnews – si pone sul panorama della mobilità, e in particolare del trasporto collettivo, come la principale piattaforma di dibattito pubblico. Uno dei principali eventi del settore in Italia che affronta gli scenari attuali e futuri della mobilità, dell'intermodalità, della sostenibilità, con l'obiettivo di valorizzare il ruolo del TPL per lo sviluppo economico e per la qualità della vita nelle città e nel Paese. "Mobiliterevolution – Le imprese di trasporto pubblico locale per il futuro del Paese" il titolo di questa edizione. Al centro dell'incontro le opportunità della mobilità sostenibile e gli aggiornamenti sulle più recenti tecnologie digitali nel MaaS (Mobility as a Service).

Asstra ha presentato un position paper sui temi della competitività e del mercato e una ricerca di taglio socio-attitudinale sull'attrattività dei servizi di trasporto pubblico locale. Intervenire a favore di competitività, stabilità del quadro normativo e certezza delle risorse economiche, è quanto è stato chiesto durante il convegno rispetto a quattro aree di intervento: regole, risorse, innovazione e politiche aziendali. Il convegno giunge alla sua XVII edizione in un momento storico di particolare importanza per il settore del trasporto pubblico locale e in generale per il Paese.

De Filippis, durante la sessione dal titolo 'Riforme e competitività delle imprese di tpl', ha raccontato i progetti che hanno reso più efficace e quindi più competitiva l'intera azienda di trasporti. «Nel mondo del regionale – ha sottolineato – stiamo

vivendo un'era importante perché siamo nel pieno di una grande rivoluzione qualitativa che nasce da nuovi investimenti che hanno riguardato soprattutto il materiale rotabile. Ma prima siamo passati attraverso un grande processo di efficientamento dei processi industriale».

Nel suo intervento De Filippis ha spiegato: «La domanda di mobilità è molto cambiata dall'era pre Covid. Questo ci porta a riflettere sulle nostre sfide e per farlo è necessario riconsolidare il processo di investimenti e lavorare in maniera sinergica con tutti gli attori per una pianificazione dei servizi sul territorio. Dobbiamo creare connettività e un sistema tariffario che sia rispondente alla nuova mobilità»
«Credo che in questo momento storico – ha concluso il Direttore di Trenitalia Regionale – non si possa prescindere da un quadro regolatorio che venga incontro alla necessità di tornare ad una sostenibilità economico finanziaria dei Contratti di Servizio e lanciare dei progetti importanti affinché si possa parlare di mobilità integrata a tutto tondo».

Convegno Asstra: Improta (Art), settore del TPL al centro di cambiamenti senza precedenti

(FERPRESS) – Roma, 30 GEN – Siamo consapevoli che il TPL sta vivendo una situazione complessa ed articolata, al centro di cambiamenti sociali ed economici senza precedenti, che pongono le stazioni appalti e le imprese di fronte a nuove sfide in termini di programmazione ed organizzazione del servizio.

Lo ha detto il segretario generale dell'Autorità di regolazione dei trasporti (Art), Guido Improta, intervenendo al convegno nazionale Asstra.

“Come Art vogliamo essere parte della soluzione contribuendo a fornire, per la parte che ci compete, un quadro di regole che accompagnino i diversi attori, sia privati che istituzionali”, ha detto ancora Improta.

Ddl autonomia differenziata e portualità

Articolo tratto da <https://www.shippingitaly.it/>

Il disegno di legge sull'autonomia differenziata messo a punto dal ministro leghista per gli Affari regionali, Roberto Calderoli, e approvato dal Consiglio dei ministri nei giorni scorsi, potrebbe essere il cavallo di Troia per accelerare su un nuovo progetto di federalismo portuale. Un progetto di riforma lontano in parte dagli ultimi ritocchi inseriti dal duo Paita/Rocchi e volto invece a riconoscere e differenziare, anche con strumenti d'azione studiati ad hoc, missioni economiche differenti fra i diversi scali italiani.



Con l'iter normativo appena iniziato (che sarà lungo e complesso) dell'autonomia differenziata tornano alla mente le parole pronunciate appena due mesi fa a Roma dal viceministro dei Trasporti, Edoardo Rixi: serve "trovare – aveva detto – un sistema per cui la crescita di un sistema portuale lasci qualcosa sul territorio. Perché se in un porto storico arrivano 6 navi da crociera avrò un problema con la popolazione. Se il traffico container di un porto passa da 4 a 7 milioni di Teu avrò un problema con la popolazione. Bisogna trovare un sistema per cui il porto porti anche una riqualificazione". Federalismo che va a braccetto con una maggiore autonomia finanziaria dei sistemi portuali: "Ogni bacino portuale dovrebbe avere un polmone finanziario proprio". E a proposito di Pnrr e della nuova diga di Genova aveva aggiunto: "Un paese che impiega oltre metà delle risorse per un'unica opera ha un problema".

Il modello che piace alla coalizione di Governo potrebbe essere, come noto, quello delle società per azioni a controllo pubblico: "Non sono innamorato del modello Spa per la gestione dei porti ma se può servire a qualche scalo maggiore per essere più competitivo... ben vengano le Spa controllate dal pubblico" erano state le parole di Rixi.

Il ragionamento di fondo, oltre all'aspetto legato all'autonomia finanziaria, è quello che i porti del Nord Tirreno e del Nord Adriatico hanno un mercato contendibile in Centro Europa che li vede (teoricamente) competere con gli scali marittimi del Nord Europa mentre le banchine del Centro e Sud Italia sono quasi esclusivamente al servizio dei rispettivi territori regionali (fatta eccezione per Gioia Tauro che, in quanto hub di transhipment per container, ha una mission ancora diversa). Quanto basta, secondo la Lega e i propri alleati di Governo, per avviare una riflessione all'interno del progetto di autonomia differenziata che non a caso, nelle 23 materie oggetto di prossima trattativa fra Roma e le Regioni, include anche porti, trasporti e aeroporti. Friuli Venezia Giulia e Veneto hanno governatori leghisti (rispettivamente Massimiliano Fedriga e Luca Zaia), mentre in Liguria il presidente di Regione è Giovanni Toti ma elevato è il peso specifico e l'unità d'intenti con il viceministro leghista Edoardo Rixi: una congiunzione astrale che potrebbe veramente aprire a

un'idea di portualità differenziata. Tanto più se si considera che Veneto ed Emilia Romagna sono fra le Regioni che hanno già firmato un patto con l'Esecutivo per ottenere l'autonomia differenziata e la prima lo ha fatto espressamente anche per la materia che include infrastrutture, porti e aeroporti.

Già a dicembre Giovanni Toti era stato esplicito: "Per l'autonomia dei porti liguri, io punto sulla Riforma delle Autonomie del ministro Calderoli; noi insieme ad altre regioni abbiamo chiesto di sfruttare maggiormente le potenzialità del Titolo V in Costituzione. È evidente che il piatto forte avanzato dalla Liguria riguarda la logistica, i porti, la fiscalità a essi collegati. Il Veneto ha fatto la stessa cosa, e la regione potrebbe legiferare sulla governance dei porti. Nulla di diverso da quello che succede nei porti del Nord Europa". Il governatore ligure aveva poi aggiunto: "I porti del Nord Europa hanno una governance più snella; in Italia lavorare senza competizione e una governance nazionale è più difficile. Taranto e Gioia Tauro hanno il difetto di essere rispetto a noi più distanti di 1.000 chilometri rispetto ai grandi mercati di riferimento, per questo servono politiche mirate e differenti sui singoli porti".

Nei giorni scorsi è tornato sulle materia spiegando che con l'autonomia differenziata per porti e logistica "aumenta la nostra voce in capitolo verso i concessionari, aumentano le risorse dirette che possiamo spendere su strade e ferrovie. Sui porti, come è noto, proponiamo una diversa struttura delle autorità portuali, più legate al territorio e il ritorno per investimenti delle risorse fiscali generate dai traffici dei porti. È anche un modo per aumentarne la competitività".

N.C.

Enac: significativa ripresa del trasporto nel 2022 in area EU e Europa Extra EU

(FERPRESS) – Roma, 3 FEB – – Il traffico registrato negli aeroporti italiani nel 2022, con 164,5 milioni di passeggeri, conferma il trend di consistente crescita rispetto al 2021. Nel corso del 2022, il totale dei passeggeri transitati negli aeroporti italiani è raddoppiato rispetto allo scorso anno riducendo in tal modo ulteriormente il gap rispetto ai valori prepandemia (gap del -15% rispetto al traffico 2019).

Confermata anche la crescita della merce trasportata che ha fatto registrare un incremento del (+1,7%), rispetto al 2021 e addirittura (+1,3%), rispetto al 2019. Anche il numero dei movimenti si conferma in crescita rispetto al 2021 (+54,8%) con progressivo avvicinamento ai livelli del 2019. Il gap verso il 2019, si attesta, infatti, a -10,5%.

Con riferimento alle principali direttrici del traffico di linea e charter (flussi di traffico con origine destinazione Italia verso/da le principali aree geografiche mondiali) il 2022 mostra tassi di crescita elevati in tutte le aree geografiche rispetto al 2021 (+364,9% Nord America e Nord Atlantico; +276,7% Medio Oriente e Asia del Pacifico; +169,9% Africa e Oceano Indiano) sebbene il gap rispetto ai flussi registrati nel 2019 sia ancora consistente in particolare per Caraibi e Sud America (-64,7%) , Medio Oriente e Asia del Pacifico (-50%).

Con riferimento all'area UE, l'incremento del traffico si assesta al +86% rispetto ai valori 2021 (permanendo un GAP rispetto al 2019 del -17,1%). Il trend positivo registrato nell'area Europa Extra UE rispetto al 2021 (+205,6%) e al 2019 (54,9%), risente della Brexit, che ha portato alla riclassificazione, a partire dal 1° gennaio 2021, del traffico da/verso gli scali del Regno Unito come traffico internazionale Extra UE.

Nel corso del 2022 UK conferma il suo ruolo di traino per la crescita del traffico passeggeri Extra UE, con quasi 11,9 milioni di passeggeri.

“L'andamento del traffico passeggeri registrato sugli scali italiani nel corso del 2022 – sottolinea il Presidente Enac Pierluigi Di Palma – dimostra la consistente ripresa del settore che ha già recuperato più dell'85% del traffico pre-pandemia, peraltro in un momento in cui, all'impatto della pandemia, si sono sommati gli effetti del conflitto russo-ukraino. Ciò non di meno, il settore ha saputo reagire e i dati dimostrano come sia forte e consistente la domanda di trasporto. È compito dell'Enac vigilare affinché tale domanda venga accolta attraverso l'utilizzo di dotazioni infrastrutturali, mezzi e carburanti di nuova generazione e sempre più performanti sotto il profilo dell'impatto ambientale”

Ferraris: “Dal 2024 produrremo energia per i nostri treni, con benefici per la collettività”

Il Gruppo FS lancia gara da 130 milioni per venti impianti fotovoltaici



Un bando di gara europeo, appena lanciato, per venti nuovi impianti fotovoltaici, dal Piemonte alla Sicilia, passando per Toscana, Lazio, Campania e Puglia. Un altro bando sarà lanciato il prossimo autunno, per altri quaranta impianti. Entra così nel

vivo, come riporta un articolo di FS News, il programma per la produzione di energia elettrica da fonte green del **Gruppo FS Italiane** annunciato dall'amministratore delegato **Luigi Ferraris** con il **Piano industriale 2022-2031**. Tramite la controllata **Ferservizi**, FS ha pubblicato un bando di gara sulla Gazzetta ufficiale europea per un valore totale di 130 milioni di euro per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei primi venti "impianti di produzione di energia elettrica tramite pannelli fotovoltaici - come si legge nel bando - da eseguirsi presso le aree di proprietà del Gruppo FS Italiane limitrofe alle sottostazioni elettriche ferroviarie". Un passo in avanti importante, per FS, nell'autoproduzione energetica da fonti rinnovabili che permette al Gruppo di pesare meno sul sistema Paese nell'approvvigionamento nazionale da fornitori esteri e di recitare un ruolo attivo nella sfida della transizione ecologica. Già nel 2027, secondo il piano, FS coprirà il 40% del proprio fabbisogno energetico, producendo fino a 2,6 TWh, con un investimento di oltre 1,6 miliardi di euro.

A raccontare i dettagli e le prossime tappe è stato l'amministratore delegato **Luigi Ferraris** nel corso della tavola rotonda "*La ripartenza: aziende energivore e risparmio intelligente*": "Noi come Ferrovie dello Stato, movimentiamo il Paese e siamo grandi consumatori di energia – ha spiegato Ferraris - i primi in Italia, con il 2% del consumo nazionale. Abbiamo quindi una grande responsabilità con il fine di contribuire al risparmio energetico. In tal senso, ci siamo dati l'obiettivo di diventare autoproduttori di energia, il che ci consentirà di diventare uno dei maggiori produttori di energia rinnovabile. Già quest'anno abbiamo lanciato una gara e dal 2024 inizieremo a generare energia. Si tratta di un investimento che oltre a produrre un vantaggio aziendale importante, rappresenterà un beneficio significativo per tutta la collettività".

Bonus patente autotrasporto: da MIT 25,3 mln. Galanti (Unilavoro PMIA), misura utile

(FERPRESS) – Roma, 31 GEN – 25,3 milioni di euro: è questa la somma stanziata il 27 gennaio scorso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il bonus patente per l'autotrasporto (merci e persone). Si tratta di un fondo destinato ai giovani tra i 18 e i 35 anni che vogliono conseguire la patente o le abilitazioni professionali per la guida dei veicoli destinati all'esercizio dell'attività di autotrasporto di merci e persone. Il contributo – aperto fino al 31 dicembre 2026 – sarà pari all'80% della spesa sostenuta, di importo non superiore a 2.500 euro e potrà essere riconosciuto una volta sola.

Una misura già decisa dal Governo Draghi che torna a far rumore in un periodo di estrema difficoltà per il settore.

Sul tema è intervenuto il Segretario Generale di Unilavoro PMIA Autotrasporto e Coordinatore Nazionale di Prima Tras Roberto Galanti.

"Pur riconoscendo la bontà della misura, finalizzata all'individuazione di nuovo personale che voglia intraprendere la professione di autista, la ritengo fuorviante. Oggi è noto che in Italia mancano circa 30.000 autisti, ed è un problema che non può essere risolto solo con contributi economici. È un modo per sopperire a quello che in realtà servirebbe ovvero una vera e propria risposta normativa e funzionale al problema. Per questo, oltre ai contributi finanziari, sarebbe opportuno un periodo

di formazione di almeno sei mesi sui mezzi pesanti in modo tale da avviare consapevolmente e professionalmente i giovani al mestiere”.

Il contributo del Gruppo FS alla valorizzazione dei comuni italiani. Incontro all'ANCI

(FERPRESS) – Roma, 1 FEB – Cambiare il volto delle città significa anche supportare gli Enti Locali dalla progettazione alla realizzazione dei progetti. Il convegno nella sede dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani “Un tempo nuovo per le città: il Gruppo FS e la rigenerazione urbana” ha evidenziato l'importante contributo che può dare il Gruppo FS e, in particolare, FS Sistemi Urbani (Polo Urbano) nella rigenerazione del tessuto urbanistico dei comuni italiani e nello sviluppo di una mobilità e una logistica di primo e ultimo miglio smart e sostenibile.

Il convegno organizzato da FS Italiane e ANCI è stata l'occasione anche per presentare ai rappresentanti dei circa 8mila Comuni italiani il nuovo modello di governance del Gruppo FS Italiane, avviato con il Piano industriale 2022-2031, che ha visto la nascita di quattro Poli: Infrastrutture, Passeggeri, Logistica e appunto Urbano.

Ad aprire la discussione i saluti del Segretario Generale ANCI Veronica Nicotra e del Chief Corporate Affairs Officer del Gruppo FS Italiane, Massimo Bruno. A seguire, gli interventi di FS Sistemi Urbani con Umberto Lebruto, Amministratore Delegato, Giuseppe Savoia, Direttore Valorizzazione e Sviluppo Immobiliare, e Francesco Corea, Direttore Area Operativa Immobiliare e Servizi.

“Il nostro Piano industriale prevede 190 miliardi di investimenti nei prossimi dieci anni – ha ricordato Massimo Bruno – e le nostre attività impattano sul tessuto urbano e civile del Paese. Inoltre, abbiamo l'obiettivo di valorizzare i territori e le località di medie e piccole dimensioni con la nascita di una nuova società dedicata al turismo, le cui attività andranno a dare ancora maggior valore agli spostamenti per svago nel nostro Paese”.

La mission di FS Sistemi Urbani, società capofila del Polo Urbano, per contribuire alla realizzazione di città sempre più green, smart e a misura d'uomo, consiste nella valorizzazione degli asset non più funzionali al servizio ferroviario in chiave di rigenerazione sostenibile delle città, sviluppo di soluzioni di intermodalità e di logistica di primo e ultimo miglio, gestione integrata dei parcheggi e avvio di nuove partnership.

La crescente urbanizzazione porterà i grandi centri urbani a essere il centro nevralgico della partita sulla sostenibilità, considerando che “le città, già oggi, sono responsabili per il 60% dell'utilizzo di energia prodotta e del 70% delle emissioni di gas a effetto serra.” – ha dichiarato Lebruto durante il suo intervento – “Per questo motivo il Gruppo FS è impegnato in diversi progetti di recupero per un riutilizzo virtuoso degli asset dismessi, facenti parte del suo patrimonio immobiliare e fondiario e situati in prossimità delle stazioni o dei centri cittadini”.

“La stazione ferroviaria – ha proseguito l'AD di FS Sistemi Urbani – è la prima porta della città. Per questo il Gruppo FS è impegnato a realizzare riqualificazioni e rigenerazioni delle stazioni per renderle funzionali e integrate nella città. Il Polo Urbano, di cui fanno parte anche Metropark e GS Immobiliare, deve diventare il volto delle città per il Gruppo FS, ponendosi come interfaccia tra la città e la ferrovia” ha concluso Lebruto.

Come da obiettivi del Piano Industriale 2022-2031, il Polo Urbano mira ad incrementare il volume di asset gestiti fino a 30 milioni di mq. Inoltre, Metropark, società controllata al 100% da FS Sistemi Urbani, è impegnata nell'espansione del proprio portafoglio parcheggi per passare da 85 a 250 nell'arco di Piano, portando il numero complessivo degli stalli da 22mila a 44mila, integrando le proprie aree di sosta con colonnine per la ricarica di veicoli elettrici e nuovi servizi per gli utenti.

Parole d'ordine dunque: rigenerazione, mobilità condivisa, sostenibilità, per realizzare le infrastrutture necessarie a garantire spostamenti in ambito cittadino sempre più intermodali ed ecosostenibili e rendere sempre più attrattive e accessibili le stazioni.

Potenza: Guarente, Tar respinge ricorso Trotta contro il Comune su affidamento TPL al nuovo gestore

(FERPRESS) – Potenza, 31 GEN – Il Tar ha respinto il ricorso presentato dall'azienda Trotta contro il Comune di Potenza sulle procedure di affidamento al nuovo gestore Miccolis.

Lo annuncia il sindaco di Potenza, Mario Guarente, sulla sua pagina Facebook.

Il tribunale ha ritenuto legittimo l'affidamento ed ha persino condannato l'azienda Trotta al pagamento delle spese. Finalmente – scrive ancora Guarente – possiamo mettere, definitivamente e a pieno titolo, un punto sul vecchio trasporto pubblico locale. In settimana convocheremo una conferenza stampa sull'argomento e annunceremo tutti gli interventi previsti sul piano di esercizio, sul ripristino delle rampe ferme e sulle novità che saranno a brevissimo introdotte!

Il contributo del Gruppo FS alla valorizzazione dei comuni italiani. Incontro all'ANCI

(FERPRESS) – Roma, 1 FEB – Cambiare il volto delle città significa anche supportare gli Enti Locali dalla progettazione alla realizzazione dei progetti. Il convegno nella sede dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani "Un tempo nuovo per le città: il Gruppo FS e la rigenerazione urbana" ha evidenziato l'importante contributo che può dare il Gruppo FS e, in particolare, FS Sistemi Urbani (Polo Urbano) nella rigenerazione del tessuto urbanistico dei comuni italiani e nello sviluppo di una mobilità e una logistica di primo e ultimo miglio smart e sostenibile.

Il convegno organizzato da FS Italiane e ANCI è stata l'occasione anche per presentare ai rappresentanti dei circa 8mila Comuni italiani il nuovo modello di governance del Gruppo FS Italiane, avviato con il Piano industriale 2022-2031, che ha visto la nascita di quattro Poli: Infrastrutture, Passeggeri, Logistica e appunto Urbano.

Ad aprire la discussione i saluti del Segretario Generale ANCI Veronica Nicotra e del Chief Corporate Affairs Officer del Gruppo FS Italiane, Massimo Bruno. A seguire, gli interventi di FS Sistemi Urbani con Umberto Lebruto, Amministratore Delegato, Giuseppe Savoia, Direttore Valorizzazione e Sviluppo Immobiliare, e Francesco Corea, Direttore Area Operativa Immobiliare e Servizi.

“Il nostro Piano industriale prevede 190 miliardi di investimenti nei prossimi dieci anni – ha ricordato Massimo Bruno – e le nostre attività impattano sul tessuto urbano e civile del Paese. Inoltre, abbiamo l'obiettivo di valorizzare i territori e le località di medie e piccole dimensioni con la nascita di una nuova società dedicata al turismo, le cui attività andranno a dare ancora maggior valore agli spostamenti per svago nel nostro Paese”.

La mission di FS Sistemi Urbani, società capofila del Polo Urbano, per contribuire alla realizzazione di città sempre più green, smart e a misura d'uomo, consiste nella valorizzazione degli asset non più funzionali al servizio ferroviario in chiave di rigenerazione sostenibile delle città, sviluppo di soluzioni di intermodalità e di logistica di primo e ultimo miglio, gestione integrata dei parcheggi e avvio di nuove partnership.

La crescente urbanizzazione porterà i grandi centri urbani a essere il centro nevralgico della partita sulla sostenibilità, considerando che “le città, già oggi, sono responsabili per il 60% dell'utilizzo di energia prodotta e del 70% delle emissioni di gas a effetto serra.” – ha dichiarato Lebruto durante il suo intervento – “Per questo motivo il Gruppo FS è impegnato in diversi progetti di recupero per un riutilizzo virtuoso degli asset dismessi, facenti parte del suo patrimonio immobiliare e fondiario e situati in prossimità delle stazioni o dei centri cittadini”.

“La stazione ferroviaria – ha proseguito l'AD di FS Sistemi Urbani – è la prima porta della città. Per questo il Gruppo FS è impegnato a realizzare riqualificazioni e rigenerazioni delle stazioni per renderle funzionali e integrate nella città. Il Polo Urbano, di cui fanno parte anche Metropark e GS Immobiliare, deve diventare il volto delle città per il Gruppo FS, ponendosi come interfaccia tra la città e la ferrovia” ha concluso Lebruto.

Come da obiettivi del Piano Industriale 2022-2031, il Polo Urbano mira ad incrementare il volume di asset gestiti fino a 30 milioni di mq. Inoltre, Metropark, società controllata al 100% da FS Sistemi Urbani, è impegnata nell'espansione del proprio portafoglio parcheggi per passare da 85 a 250 nell'arco di Piano, portando il numero complessivo degli stalli da 22mila a 44mila, integrando le proprie aree di sosta con colonnine per la ricarica di veicoli elettrici e nuovi servizi per gli utenti.

Parole d'ordine dunque: rigenerazione, mobilità condivisa, sostenibilità, per realizzare le infrastrutture necessarie a garantire spostamenti in ambito cittadino sempre più intermodali ed ecosostenibili e rendere sempre più attrattive e accessibili le stazioni.

Enel X Way porta la ricarica mobile nelle località sciistiche in collaborazione con E-GAP

(FERPRESS) – Roma, 3 FEB – Programmare un viaggio in montagna con un'auto elettrica diventa ancora più facile: a Canazei, fino al 7 febbraio, e a Madonna di Campiglio, dall'8 al 28 febbraio, sarà possibile usufruire di un servizio innovativo grazie alla collaborazione fra Enel X Way, la società di Enel dedicata alla mobilità elettrica, ed E-GAP, il primo servizio di ricarica rapida urbana, mobile e on-demand in Europa. In quei giorni nelle località sciistiche chi guida un veicolo electric, oltre alla rete di infrastrutture di ricarica di Enel X Way, potrà prenotare la ricarica fast on demand attraverso l'app Enel X Way e un van di E-GAP raggiungerà il veicolo,

anche in assenza del proprietario. L'iniziativa si inserisce in una partnership più ampia che prevede anche, tra le altre cose, la possibilità per i clienti di Enel X Way di ricevere un voucher del valore di 30€ che darà diritto alla ricarica mobile delle proprie auto elettriche nelle cinque città italiane (Milano, Roma, Bologna, Torino, Brescia) dove è presente il servizio E-GAP.

“Oggi implementiamo la partnership con E-GAP arricchendo l'esperienza di ricarica dei nostri clienti che, per fare il pieno di energia, potranno contare sul network di punti di ricarica presenti su tutto il territorio nazionale e sul servizio on-demand” ha dichiarato Riccardo Amoroso, Responsabile Marketing and Sales Enel X Way. “Dopo il successo di quest'estate in Liguria e Toscana abbiamo scelto due tra le più importanti mete sciistiche del Paese, Canazei e Madonna di Campiglio, per replicare l'iniziativa offrendo a chi guida elettrico la possibilità di prenotare i van di E-GAP direttamente sulla nuova app Enel X Way per usufruire di una ricarica rapida in pochi minuti nel luogo in cui ci si trova con la propria auto”.

“Dopo il successo della partnership dello scorso agosto all'Argentario e a Santa Margherita Ligure, abbiamo deciso di consolidare ulteriormente l'intesa con Enel X Way mettendo il nostro servizio di ricarica mobile a disposizione anche dei clienti di due delle mete sciistiche più frequentate d'Italia” commenta Luca Fontanelli, Europe General Manager e Italy CEO di E-GAP. “In una fase molto complessa per il settore automotive, siamo convinti che la transizione verso la mobilità elettrica sia ormai argomento del presente e non più del futuro, riteniamo quindi sempre più rilevante la cooperazione tra gli operatori del settore per garantire a chi ha scelto di utilizzare un'auto elettrica la massima comodità di ricarica e per incentivare chi ancora ha delle remore di scegliere il passaggio alla mobilità sostenibile” ha concluso Fontanelli.

Sono oltre 18mila i punti di ricarica che Enel X Way ha realizzato in Italia, si tratta della più grande rete di ricarica a livello nazionale a disposizione di chi guida elettrico. La potenza di ricarica del van E-GAP è pari ad una colonnina di tipo fast, fino a 80kW e presto arriverà a 100kW. Nell'ultimo anno E-GAP ha sviluppato la sua presenza anche in Europa: Francia, Spagna e Germania nelle principali città, con un ampliamento della propria flotta dei mezzi adibiti al servizio di ricarica elettrica on-demand che ha raggiunto i 100 nuovi e-van negli scorsi mesi, con l'obiettivo di arrivare a 500 van entro il prossimo anno.

Pichetto: polveri sottili sono minaccia. PNRR occasione per svolta

(FERPRESS) – Roma, 31 GEN – “L'inquinamento da polveri sottili nelle città italiane è un problema complesso a cui finora non si è riusciti, nonostante le molte iniziative progettuali, a dare una soluzione strutturale. Ora le misure finanziate dal PNRR ci danno, assieme alle iniziative da realizzare a cura delle amministrazioni locali, l'occasione di accelerare l'azione di contrasto a questa minaccia ambientale”. Così il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto, sui dati del rapporto “MalAria di città” diffuso dalla Legambiente.

“Nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – osserva Pichetto – abbiamo quasi due miliardi destinati alla produzione di biometano, che può sia alimentare gli impianti di riscaldamento che sostituire il metano per l'automotive con una fonte pulita e rinnovabile. L'obiettivo è incrementare nei prossimi anni in maniera significativa la

quota del parco mezzi italiano, sia pubblico che privato, che usa il biometano. E i mezzi pesanti che utilizzano il gas naturale liquefatto potranno viaggiare in maniera ecologica con il bio-GNL. Sempre il settore dei trasporti è destinatario delle azioni contenute nel decreto 'Aiuti Quater', che promuove l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili nel settore dei trasporti".

"Con il PNRR stiamo inoltre lavorando – aggiunge il Ministro – alla promozione del trasporto elettrico, con un investimento sulle stazioni di ricarica da 740 milioni, per oltre 21 mila colonnine da realizzare in centri urbani e superstrade. Non dimentichiamo poi i quasi 14 miliardi di euro per rafforzare il 'superbonus' e il 'sismabonus' per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici. Infine, abbiamo puntato anche alla funzione di depuratore naturale del verde pubblico, con la messa a dimora di 6 milioni e 600 mila alberi nelle 14 città metropolitane".

"Siamo di fronte – conclude Pichetto – a misure di sistema e di respiro nazionale che, coordinate con le scelte locali, potranno imprimere una svolta a un problema da cui dipende direttamente la qualità ambientale, la vivibilità dei centri urbani e la salute pubblica".

FS Sistemi Urbani: oltre 15mila nuove prese di ricarica nei parcheggi

(FERPRESS) – Roma, 2 FEB – Oltre 15mila prese di ricarica per le auto elettriche saranno installate in circa 250 aree urbane di parcheggio. FS Sistemi Urbani, società capofila del Polo Urbano del Gruppo FS, e Class Onlus (Comitato Ambiente e Sviluppo Sostenibile di Milano) hanno firmato un accordo per sostenere la mobilità green e garantire l'interscambio fra treno e auto. Presenti alla firma l'Amministratore Delegato di FS Sistemi Urbani Umberto Lebruto e il Presidente dell'Associazione Class Onlus Camillo Piazza.

L'obiettivo è quello di creare una diffusa rete di aree per la ricarica elettrica degli autoveicoli e per supportare la mobilità intermodale a basso impatto inquinante per l'ambiente. I luoghi di installazione saranno a ridosso delle stazioni ferroviarie dei centri urbani e sono in fase di studio, con il coinvolgimento delle amministrazioni locali, diverse integrazioni con le opportunità previste dal decreto sulle comunità energetiche e i bandi delle Regioni.

Durante la firma dell'accordo è intervenuto l'Amministratore Delegato di FS Sistemi Urbani Umberto Lebruto: «Con l'accordo di oggi il Polo Urbano del Gruppo FS conferma il proprio impegno a favore di una mobilità sempre più verde e sostenibile, coerentemente con gli obiettivi del Piano Industriale 2022-2031. Le colonnine di ricarica saranno installate in diversi parcheggi nelle vicinanze delle stazioni, che diventeranno veri e propri hub intermodali, dove gli utenti potranno ricaricare in sicurezza i propri veicoli mentre raggiungono la propria destinazione in treno».

Anche il Presidente dell'Associazione Class Onlus, Camillo Piazza, ha rilasciato alcune dichiarazioni a margine della firma: «L'accordo siglato consentirà di toccare con mano l'importante rivoluzione ambientale nelle aree urbane e di competenza di FS. L'obiettivo è riuscire, entro il 2025, ad installare oltre 15.000 colonnine di ricarica e pannelli fotovoltaici presso le aree di parcheggio di interscambio ferro – gomma, collegandole alle comunità energetiche realizzate con i Comuni. In questo modo, molti automobilisti elettrici potranno recarsi alle stazioni, trovare un parcheggio

riservato e attrezzato per la ricarica, viaggiare o fare pendolarismo e tornare alla sera trovando il proprio veicolo con la batteria carica»).

Contestualmente all'accordo il Gruppo FS indice una gara pubblica da 130 milioni di euro per realizzare venti impianti fotovoltaici, destinati ad offrire un significativo contributo alla concreta transizione energetica del Gruppo. In prospettiva, entro il 2027, il gruppo coprirà il 40% del proprio fabbisogno energetico grazie al fotovoltaico.

Un recente bando di gara europeo prevede l'installazione di venti nuovi impianti fotovoltaici, dal Piemonte alla Sicilia, passando per Toscana, Lazio, Campania e Puglia mentre è in fase di realizzazione, in programma per il prossimo autunno, un ulteriore bando per quaranta impianti. Un importante passo in avanti nel programma del Piano Industriale 2022-2031 per l'autoproduzione energetica da fonti rinnovabili che rederà il Gruppo FS, nell'approvvigionamento nazionale da fornitori esteri, meno pesante sul sistema Paese con la mission di recitare un ruolo attivo nella sfida della transizione in chiave green. Secondo il piano, il Gruppo coprirà il 40% del proprio fabbisogno energetico producendo fino a 2,6 TWh, con un investimento di oltre 1,6 miliardi di euro.

Bolzano: da Giunta ok a accordo con Ministero per impianti produzione idrogeno in aree industriali dismesse

(FERPRESS) – Bolzano, 2 FEB – La costruzione di impianti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse sarà ora sovvenzionata con fondi europei del Pnrr. La Giunta provinciale ha approvato l'accordo con il Ministero.

Fino al 6 marzo le imprese e le associazioni di imprese possono richiedere un sostegno finanziario per la costruzione di impianti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse in Alto Adige. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) mette a disposizione un totale di circa 14 milioni di euro di fondi europei. Questa settimana la Giunta provinciale ha approvato il relativo schema di accordo di cooperazione istituzionale con il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica a Roma, su proposta dell'assessore provinciale alla Mobilità, Daniel Alfreider. Anche la gara d'appalto è stata pubblicata il 31 gennaio ed è già online.

“L'innovazione, la sostenibilità e l'uso intelligente delle risorse locali sono fattori importanti per un futuro degno di essere vissuto”, sottolinea Alfreider. In particolare, nel settore della mobilità, la Provincia si sta concentrando su tragitti a zero emissioni per promuovere la decarbonizzazione e quindi proteggere l'ambiente e migliorare la qualità della vita. Secondo Alfreider, un passo importante in questa direzione è la costruzione di impianti per la produzione di idrogeno, come previsto dal masterplan sull'idrogeno. “L'attenzione è rivolta alla produzione di idrogeno verde, soprattutto per la mobilità senza emissioni”, afferma Alfreider.

In quest'ottica è stato pubblicato ieri, 1° febbraio, l'avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in siti industriali dismessi. “I progetti saranno ammessi sulla base di una procedura di valutazione con graduatoria”, spiega Martin Vallazza, direttore del Dipartimento Mobilità.

Per i costi ammissibili, il tasso di contribuzione massimo è del 100 per cento. Possono presentare domanda le imprese che intendono intervenire per uno o più elettrolizzatori per la produzione di idrogeno rinnovabile e i relativi sistemi ausiliari

necessari al processo di produzione (compresi i sistemi di compressione e stoccaggio dell'idrogeno).

Le domande di contributo devono essere presentate all'Assessorato provinciale alla Mobilità via posta elettronica entro le ore 12.00 del 6 marzo 2023. Tutti i dettagli sono disponibili nell'invito a presentare proposte all'indirizzo <https://www.provincia.bz.it/politica-diritto-relazioni-estere/europa/finanziamenti-ue/bandi-aperti/hydrogen-valleys.asp>.

Trenord: 3,8 mln di viaggiatori in treno a Malpensa nel 2022. Tornati i numeri del 2019

(FERPRESS) – Milano, 3 FEB – Nel 2022 3,8 milioni di passeggeri hanno scelto Malpensa Express per raggiungere lo scalo internazionale di Malpensa: a tre anni dall'inizio della pandemia, i viaggiatori del collegamento aeroportuale di Trenord sono tornati ai livelli del 2019. E cresce l'incidenza del treno, fra le modalità di trasporto verso l'aeroporto: è del 18%.

Nel 2022 i passeggeri Malpensa Express sono tornati ai numeri del 2019: i grandi eventi internazionali hanno trainato la ripresa, facendo da contraltare al calo nel mese di gennaio, a causa di un picco pandemico.

Rispetto al pre Covid, cresce la percentuale dei passeggeri che frequentano l'aeroporto scegliendo il treno: nell'intero anno è stata del 18%; era del 13,3% nel 2019. Nel 2022, il picco è stato a novembre, quando un passeggero su cinque da e per l'aeroporto ha scelto il treno.

Il cliente Malpensa Express ha un'età media di 37 anni; un passeggero su quattro è straniero, risultato in crescita rispetto al 10,4% rilevato nel 2019. Il 23% dei passeggeri ha utilizzato il collegamento aeroportuale per la prima volta; il 48% lo usa per i propri spostamenti da e per lo scalo più volte al mese o all'anno. Il 30% dei biglietti Malpensa Express è acquistato tramite canali digitali.

Malpensa Express collega con 145 corse giornaliere Malpensa Aeroporto e la città di Milano, dalle 5 di mattina all'1 di notte. Il 91% delle corse nel 2022 è arrivato a destinazione in orario.

Tra maggio e novembre 2022 i 14 convogli Coradia che effettuano il servizio sono stati sottoposti a un radicale rinnovo, che ha previsto la pellicolatura esterna con una livrea ridisegnata sul modello di quella dei nuovi treni, mantenendo il colore rosso caratteristico del servizio, e la sostituzione degli arredi interni. Nelle carrozze i passeggeri trovano sedili in ecopelle, cappelliere rinnovate, pavimenti ri-cerati.

Per il rinnovo della flotta Malpensa Express Trenord ha stanziato un investimento complessivo di 1,1 milioni di euro, circa 80mila per ogni treno.

Prosegue il percorso mirato a offrire ai passeggeri aeroportuali un'esperienza di viaggio senza intoppi, dal treno al gate: Trenord e SEA Milano hanno avviato una collaborazione volta all'integrazione reciproca di servizi.

I clienti Malpensa Express possono acquistare il ticket ViaMilano Fast Track di SEA, per l'accesso prioritario ai controlli di sicurezza in aeroporto, insieme al biglietto ferroviario sul sito malpensaexpress.it, sull'App Trenord o presso le biglietterie Trenord di Milano Centrale, Milano Porta Garibaldi, Milano Cadorna, Milano Bovisa e Saronno.

Da febbraio 2022 è possibile acquistare sul sito di SEA il biglietto Malpensa Express. L'80% dei clienti che utilizzano questo canale è straniero.

REGIONE LAZIO

Lazio: ok a nuovo tratto Orte-Civitavecchia-Monteromano Est

(FERPRESS) – Roma, 31 GEN – Emesso formalmente dalla Regione Lazio l'atto che chiude la lunga procedura necessaria all'approvazione del nuovo tratto della Orte Civitavecchia da Monteromano Est allo svincolo sull'Aurelia bis.

L'infrastruttura permetterà, una volta terminati i lavori, di bypassare il centro abitato di Monte Romano, spesso causa di intenso traffico e rallentamenti, peraltro ultimo attraversamento urbano rimasto sulla trasversale, ed avvicinare e raggiungere in modo più veloce e maggiormente sicuro Civitavecchia, snodo commerciale e turistico di grande importanza.

L'atto promosso dalla giunta regionale autorizza definitivamente il Commissario a procedere alla pubblicazione del Bando di gara e alla definizione del progetto dell'opera per la progettazione esecutiva e successiva esecuzione delle opere necessarie alla realizzazione dell'ulteriore tratto di circa 5 km, lavori da tempo attesi dai cittadini e dai pendolari che ogni giorno hanno l'esigenza di passare in questo tratto spesso congestionato del territorio.

Lo comunica in una nota la Regione Lazio.

ROMA CAPITALE

Approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica, della tranvia Termini-Vaticano-Aurelio

È stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica, redatto da Roma Servizi per La Mobilità, e il quadro economico della tranvia Termini-Vaticano-Aurelio. L'ordinanza della Commissaria straordinaria di Governo, Maria Lucia Conti, è stata trasmessa ad Invitalia per la pubblicazione del bando di gara.

Compiamo altri importanti passi in avanti nel percorso che porterà Roma Capitale a dotarsi di un'infrastruttura di trasporto fondamentale per collegare il centro della città alla periferia ovest. La prima tratta della tranvia, Termini-Venezia, sarà realizzata per il Giubileo 2025.

Roma progetto Upper living

Roma Capitale è stata scelta tra le 10 città del progetto Upper living lab che avranno l'obiettivo di cooperare, di sperimentare e dimostrare la fattibilità dei nuovi modelli di mobilità del futuro per ottimizzare l'offerta di trasporto pubblico, in linea con le esigenze e i modelli degli utenti. È una grande soddisfazione perché in questo modo la Capitale si ricommette alle altre grandi città europee che trainano la sperimentazione sulla mobilità.

Upper è il nuovo progetto dell'Unione Europea che mira a guidare una rivoluzione del trasporto pubblico e sostiene la transizione verso una mobilità a emissioni zero, che diventerà la pietra angolare della neutralità climatica entro il 2030. Il progetto riunisce un forte consorzio di 41 partner provenienti da tutto il settore del trasporto pubblico e ha l'obiettivo generale, in 4 anni, di aumentare l'uso del Tpl di più del 30% e la soddisfazione degli utenti di oltre il 25%, senza lasciare indietro nessuno.

Roma ha vinto con un progetto che prevede nove misure – aderenti a quanto previsto nel #PUMS e nel rispetto delle scadenze del #Giubileo2025 e dei fondi #PNRR 2026 – che riguardano, tra le altre, misure di riduzione del traffico privato come la fascia verde; l'inserimento di nuovi servizi di mobilità nei nodi di interscambio multimodale; utilizzo di tecnologie avanzate come il sistema MaaS per aumentare l'efficienza e l'affidabilità del trasporto pubblico; riprogettazione dello spazio urbano, come nei casi dei progetti per Corso Vittorio e Via Nazionale, per promuovere modalità di viaggio attive; nuove linee tranviarie e, in generale, potenziamento del Trasporto Pubblico con mezzi meno inquinanti: dal progetto full electric alla sperimentazione di bus a idrogeno. Per favorire la cooperazione, lo scambio e il dialogo tra le città a Roma è stato assegnato 1 milione di euro.

Roma: pubblicato il bando per l'acquisto di 121 nuovi tram

(FERPRESS) – Roma, 2 FEB – “Da lunedì, 30 gennaio, è pubblico il bando per la più grande gara del mondo sui tram dove viene previsto l'acquisto di 121 convogli per quasi mezzo miliardo”.

E' quanto afferma l'assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè.

“È dal 1999 che non veniva fatta una gara del genere e noi oggi stiamo comprando i tram per Roma per i prossimi 30 anni”, aggiunge Patanè spiegando che le vetture saranno “assolutamente innovative. Inoltre sostituiranno i tram esistenti e serviranno le nuove linee. Nei prossimi giorni chiariremo tutti gli aspetti con il sindaco Gualtieri, assieme al direttore generale di Atac”, annuncia l'assessore.

“Il primo convoglio, contiamo di averlo prima del Giubileo e, in ogni caso, – sottolinea l'assessore – stiamo parlando di un investimento storico per il ferro della Capitale, che guarda al lungo periodo”.

Roma: Giunta capitolina modifica statuto di Roma Servizi per la Mobilità

(FERPRESS) – Roma, 3 FEB – La Giunta di Roma Capitale ha approvato una delibera che esprime parere favorevole alle modifiche dello Statuto di Roma Servizi per la Mobilità. Questo passaggio rappresenta la prima fase dell'iter che porterà alla fusione per incorporazione di Roma Metropolitane in Roma Servizi per la Mobilità.

Le modifiche dello Statuto, che dovranno poi essere approvate dall'Assemblea Capitolina, andranno ad ampliare le funzioni di Roma Servizi per la Mobilità che si estenderanno anche alla pianificazione, alla progettazione e all'attuazione di metropolitane e, in generale, di sistemi di trasporto rapido di massa come, ad esempio, mezzi a fune, corridoi e mezzi di trasporto pubblico in sede propria come i tram.

Si tratta quindi di un passaggio fondamentale nel percorso che porterà alla fusione tra Roma Metropolitane e Roma Servizi per la Mobilità per dare forma ad una struttura forte che garantisca, da un lato, i lavoratori e le diverse professionalità e dall'altro il buon andamento delle opere e dei cantieri, in termini di rispetto dei tempi e di riduzione del contenzioso.

“Nei prossimi 20 anni dobbiamo realizzare opere per 15 miliardi: puntiamo, quindi, ad avere una struttura forte, che garantisca la certezza del futuro ai lavoratori e alle tante professionalità oggi in seno a Roma Metropolitane, il buon andamento delle opere e dei cantieri, il rispetto dei tempi e la riduzione del contenzioso, e che sia in grado di gestire tutte le commesse che riguardano le infrastrutture oggi in progettazione”, dichiara l'assessore ai Trasporti Eugenio Patanè.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
Dal 30 gennaio al 6 febbraio 2023



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it